CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Tutela ambientale

Atto N. 3319/2026

Oggetto: DEL-CA ECOLOGIA DI CARLO DELUCCHI S.A.S., VIA VECCHIA FILANDA 34/35, SAVIGNONE. MODIFICA NON SOSTANZIALE D'UFFICIO DELL'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS.152/2006 E SS.MM.II. ALLO STOCCAGGIO DI RIFIUTI SPECIALI ANCHE PERICOLOSI RILASCIATA CON A.D. 411/2017 E SS.MM.II..

In data 04/11/2026 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii. recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

il combinato disposto degli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Richiamati

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 17 del 26 maggio 2021 avente ad oggetto "Approvazione del nuovo regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 35 del 26 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 42 del 23 dicembre 2025 con la quale è stato approvato in via definitiva il Bilancio di Previsione 2026/2028;

il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 2 del 15 gennaio 2026 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) per il triennio 2026-2028;

il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 11 del 5 febbraio 2026 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 e relativi allegati e il Gender Equality Plan 2026-2028;

Visti altresì

la "Decisione Delegata (UE) 2025/934 della Commissione del 5 marzo 2025 che modifica la decisione del 2000/532/CE per quanto riguarda l'aggiornamento dell'elenco dei rifiuti in relazione ai rifiuti di batterie";

la successiva rettifica alla Decisione Delegata (UE) 2025/934 della Commissione del 19 agosto 2025;

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale";

la L.R. 21 giugno 1999, n. 18, recante "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia" con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni concernenti la realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero;

la Delibera della Giunta Provinciale n. 183 del 6 dicembre 2011 ad oggetto "Contributi per le spese di istruttoria dovute dai richiedenti nei procedimenti di competenza della Direzione Ambiente, Ambiti Naturali e trasporti";

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Tutela ambientale

Premesso che

con A.D. 411/2017 e ss.mm.ii. è stata rilasciata a DEL-CA ECOLOGIA DI CARLO DELUCCHI S.A.S. l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. all'attività di stoccaggio rifiuti speciali anche pericolosi presso l'insediamento sito a Savignone in via Vecchia Filanda 34/35;

a decorrere dal 09/12/2026 entrerà a regime la Decisione Delegata (UE) 2025/934 della Commissione del 5 marzo 2025, recante l'aggiornamento dell'elenco europeo relativamente ai rifiuti di batterie;

la suddetta disciplina introdurrà, tra le altre, le seguenti modifiche all'elenco dei codici EER:

- la modifica della descrizione di alcuni codici;
- la transcodifica di codici EER con corrispondenza univoca;
- la riclassificazione di alcuni codici da rifiuti non pericolosi a rifiuti pericolosi;
- la soppressione di determinati codici, con contestuale introduzione di nuovi codici sostitutivi;
- l'introduzione di ulteriori nuovi codici EER;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana con n. 63549 del 19/10/2026 la Società ha indicato la casistica di riferimento rispetto alla Decisione Delegata (UE) 2025/934 richiedendo l'aggiornamento e l'inserimento dei codici EER transcodificati o sostituti, come riportato nella tabella seguente (in grassetto i rifiuti già autorizzati ma per i quali è prevista la mera modifica della descrizione e la transcodifica da non pericoloso a pericoloso):

Codice EER	**Descrizione**
160601*	**Rifiuti di batterie al piombo-acido**
160602*	**Rifiuti di batterie al nichel-cadmio**
160603*	**Rifiuti di batterie al mercurio**
160604*	**Rifiuti di batterie alcaline (diversi da quelli di cui alla voce 160603*)**
160606*	**Elettroliti di rifiuti di batterie, oggetto di raccolta differenziata**
160607*	Rifiuti di batterie al litio
160608*	Rifiuti di batterie al nichel diversi da quelli di cui alla voce 100602 (ad esempio Ni-MH, Na-NiCl2)
160609*	Rifiuti di batterie allo zinco, comprese le batterie all'ossido di argento
160610*	Rifiuti di batterie al sodio contenenti sostanze pericolose (tranne quelli di cui alla voce 160611*)
160611*	Rifiuti di batterie al sodio-zolfo
160612	Altri rifiuti di batterie al sodio) con l'eccezione di quelli di cui alle voci 160610 e 160611*)
160613*	Rifiuti di batterie misti
160614*	Altri rifiuti di batterie contenenti sostanze pericolose
160615	Rifiuti di batterie non altrimenti specificati, diversi da quelli di cui alle voci 160612 e 160614*

Considerato che con la suddetta nota prot. n. 63549 del 19/10/2026 la Società ha chiesto l'inserimento dei nuovi codici senza variazione dei quantitativi complessivi di rifiuti autorizzati, nel rispetto dei limiti e dei parametri attualmente stabiliti dall'A.D. 411/2017 e ss.mm.ii.;

Ritenuto che le variazioni proposte riferite al comparto rifiuti batterie siano riconducibili ad una modifica di tipo non sostanziale dell'autorizzazione vigente;

Atteso che

Città Metropolitana di Genova ha disposto la modifica non sostanziale d'ufficio dell'autorizzazione in oggetto esclusivamente in riferimento al comparto rifiuti costituiti da batterie, a seguito della

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Tutela ambientale

emanazione della Decisione Delegata (UE) 934/2025, e che pertanto non è previsto alcun contributo per spese istruttorie;

con nota prot. n. 66710 del 02/11/2026 è stato comunicato l'avvio del procedimento relativo alla modifica d'ufficio del sopracitato titolo autorizzativo. Ai sensi dell'art. 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato altresì comunicato:

- il nominativo del responsabile del procedimento;
- il referente amministrativo;
- il termine di conclusione procedimento fissato dalla norma entro 30 giorni dalla data di avvio del procedimento ovvero entro il 02/12/2026;
- il domicilio digitale dell'amministrazione;
- il rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa;
- il titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedimentali nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione;

Atteso che alla data della chiusura dell'istruttoria del 03/11/2026 non sono pervenute osservazioni;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dalla Dott.ssa Chiara Pasolini, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Preso atto della relazione istruttoria, che costituisce anche la chiusura del procedimento per il comparto rifiuti, inserita nell'apposito fascicolo informatico con prot. n. 67027 del 03/11/2026, redatta dalla Dott.ssa Chiara Pasolini;

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto

il dirigente, ai sensi della L. 190/2012, art. 1, comma 42, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., art. 6 bis, e del PTPCT 2026/2028, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Atteso altresì che il presente atto non necessita di pubblicazioni specifiche, e che peraltro si ritiene opportuno che lo stesso venga pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Genova;

Considerato che per il presente atto non è dovuto alcun contributo per le spese di istruttoria previste dalla D.G.P. 183/2011;

Ritenuto che in considerazione di tutto quanto sopra rappresentato, dal momento che non sono state espresse condizioni ostative e poiché l'istruttoria da parte degli uffici competenti si è conclusa

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Tutela ambientale

favorevolmente, si possa procedere alla modifica d'ufficio dell'A.D. 411/2017 come indicato in premessa;

Tutto quanto ciò premesso,

DISPONE

di procedere alla modifica d'ufficio dell'A.D. 411/2017 con il quale è stata rilasciata a DEL-CA ECOLOGIA DI CARLO DELUCCHI S.A.S. l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'attività di stoccaggio di rifiuti speciali anche pericolosi svolta presso l'insediamento sito a Savignone in via Vecchia Filanda 34/35, ferma la durata dell'autorizzazione vigente, nel rispetto delle seguenti prescrizioni aggiuntive:

1) a seguito della modifica i quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzati rimarranno invariati;
2) a decorrere dal 09 dicembre 2026, in attuazione della Decisione Delegata (UE) 2025/934, l'elenco dei codici EER gestiti presso il suddetto impianto, afferenti alla categoria dei rifiuti da batterie, è aggiornato con quello riportato nella "Tabella nuovi codici EER autorizzati comparto batterie", allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale. A decorrere dalla medesima data la Società dovrà conseguentemente aggiornare la tabella dei rifiuti autorizzati al conferimento in impianto, recependo i suddetti codici secondo la nuova nomenclatura e classificazione prevista dalla citata Decisione Delegata, nonché provvedere all'adeguamento della cartellonistica verticale presente in impianto, relativamente ai codici oggetto di mera modifica della descrizione e/o di variazione della classificazione da rifiuto pericoloso a rifiuto non pericoloso;
3) le batterie aventi diverse caratteristiche chimiche dovranno essere tenute stoccate separatamente, mantenendo distanze di separazione adeguate a garantire appropriate condizioni di sicurezza e in contenitori omologati e idonei rispetto alla composizione chimica delle batterie stesse, alla configurazione di stoccaggio prevista e utilizzati in conformità con le linee guida del produttore e i carichi massimi di sicurezza;
4) lo stoccaggio dovrà avvenire in aree ben ventilate o sotto una copertura resistente alle intemperie garantendo un ambiente asciutto e fresco evitando l'esposizione a temperature estreme e a fonti di calore (compresa la luce solare diretta);

INVIA

copia del presente atto a:

- DEL-CA ECOLOGIA DI CARLO DELUCCHI S.A.S.;
- Regione Liguria;
- Comune di Savignone;
- ARPAL;
- ATS Liguria;
- Sezione Regionale della Liguria dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente sotto il profilo ambientale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Restano espressamente fatti salvi e impregiudicabili tutti gli obblighi, le competenze e i nulla osta derivanti sia dalla normativa vigente in materia di prevenzione incendi

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Tutela ambientale

di cui al D.P.R. 151/2011 e relative regole tecniche sia dalla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..

Sono fatti salvi tutti gli obblighi comunque disposti per legge e applicabili al caso.

Il presente atto verrà pubblicato all'albo pretorio on-line per la durata di 15 giorni.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero, in alternativa, ricorso straordinario entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto medesimo.

Il presente atto è rilasciato a seguito di un procedimento durato 2 giorno (al 04/11/2026) dalla data di avvio del procedimento d'ufficio con nota n. 66710 del 02/11/2026.

Sottoscritta dal Dirigente
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale